

COMUNE DI CEVIO
Commissione della gestione del Consiglio comunale

RAPPORTO DI MINORANZA sul

messaggio municipale 199 del 26 ottobre 2020 – credito di 260'000.- franchi per la sistemazione della piscina comunale di Bignasco

Cevio, 8 dicembre 2020

Cortesi/e Colleghi/e,

a titolo di premessa va innanzitutto rilevato che presentare un messaggio compiuto e chiedere poi al legislativo di bocciarlo è un *modus agendi* che riteniamo sbagliato. Semmai, ben più opportuno sarebbe stato sottoporre al Consiglio comunale il quesito di principio: dati questi costi, volete oppure no risanare la piscina?

Inoltre riteniamo errato introdurre l'equazione "non spendiamo più soldi per questa piscina perché arriverà il nuovo centro sportivo", centro sportivo che per ora è nella fase di concorso di idee, poi dovrà essere progettato e soprattutto finanziato (l'ultimo aggiornamento indicato in Commissione dal sindaco parla di almeno 7 milioni di franchi). Sono dunque due oggetti distinti perché non paragonabili per finalità e troppo lontani nel tempo (la piscina è fuori uso adesso, il Centro sportivo esisterà, forse, al tramontare di questo decennio).

Nello specifico

1. Che la piscina comunale di Bignasco rappresenti da molti anni un costo relativamente importante per le casse comunali, è cosa nota. Lo era anche il 30.01.2017, quando il Municipio di Cevio con il messaggio 148 propose di stanziare 300'000 franchi per un importante intervento di manutenzione soprattutto della vasca, assicurando nel detto messaggio che

→L'insieme di quanto proposto, oltre a dare un impatto più armonioso e attrattivo alla struttura, mira soprattutto a garantire alla stessa la necessaria qualità e continuità almeno per il prossimo decennio, con una conseguente riduzione delle spese annuali di manutenzione (...)

Il Consiglio comunale fidandosi di questa assicurazione avallò l'operazione e votò il credito. Dopo poco più di due anni lo stesso municipio con il messaggio 199 smentisce se stesso e si accorge, con il supporto d'una perizia "dall'esito impietoso", che la piscina richiede ancora un investimento di 260'000.- franchi "per la sistemazione dell'impianto tecnico".

2. Il preventivo di spesa non convince appieno (vedi rapporto di minoranza della Commissione edilizia). Inoltre, a oggi, non è stata data risposta alla richiesta della Gestione a riguardo di eventuali indennizzi assicurativi a seguito dell'alluvione di fine agosto 2020 che ha deteriorato in modo – citiamo dal mm 199 – "irrimediabile le apparecchiature in dotazione".

3. Da quanto rilevato sopra appare chiaro che qualcosa non quadra, che qualcuno ha sbagliato valutazione in modo clamoroso, effettuando un investimento 'inutile' per salvare la piscina pari a 300'000 franchi. Nel messaggio 199 oggetto di discussione non c'è però un'assunzione di responsabilità politica da parte del dicastero e del Municipio verso una promessa – la continuità

della piscina almeno per un decennio – a cui i consiglieri hanno creduto approvando il messaggio 148.

4. Facendo una riflessione di carattere finanziario generale, siamo dell'opinione che i soldi per questo investimento e per le perdite di esercizio nei prossimi anni potrebbero essere ricavati posticipando una o più opere previste nel piano finanziario e, rispettivamente, facendo scelte diverse e più rigorose nella gestione corrente

5. Infine sottolineiamo il valore sociale della piscina e del suo comprensorio. Chiuderla adesso, sarebbe un gran brutto segnale.

In virtù delle osservazioni sin qui formulate, si chiede il rinvio del messaggio 199 al Municipio per approfondire la tematica, valutare la possibilità di ridimensionare l'investimento proposto, in attesa che – finalmente - giungano delucidazioni su un eventuale indennizzo assicurativo.

La piscina può rimanere in stand by per un anno senza causare grossi costi o problemi.

Si firmano

Fabio Zanini

Martino Giovanettina